

C O M U N E D I R O G L I A N O

(Provincia di COSENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 24/ GC

del 19 febbraio 2010

Affissa all'Albo Pretorio del Comune dal ___/___/___ al ___/___/___
con il n. _____
Rogliano, ___/___/___ Il Messo Comunale _____

OGGETTO: ART.9 D.L. N.78/2009 CONVERTITO CON L.102/2009: DEFINIZIONE
MISURE ORGANIZZATIVE.

L'anno DUEMILADIECI il giorno DICIANNOVE del mese di FEBBRAIO alle ore 13.00 a seguito di avviso del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei signori:

N.	Cognome e nome	Presenti	Assenti
1	GALLO Giuseppe	SI	
2	ALTOMARE Giovanni	SI	
3	ALTOMARE Mario		SI
4	DE ROSE Salvatore		SI
5	GABRIELE Daniele Franco	SI	
6	ODDO Pasquale	SI	
7	SICILIA Fernando	SI	

Presiede il Sindaco **Avv. Giuseppe GALLO**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale
Dr.ssa Carla CARUSO

Il Sindaco riconosciuto il numero legale degli intervenuti invita i presenti a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

N. 24/ GC

del 19 febbraio 2010

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

"PREMESSO che il D.L. 1 luglio 2009 n.78 (G.U. serie Gen. n.150 del 01/07/2009) coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.102 (G.U. N.179 del 4/8/2009) ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché la proroga di alcuni termini;

CHE, in particolare, l'art.9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" al comma 1 prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.Lgs.9 ottobre 2002, n.231:

"a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. Le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2004, n.311, adottando entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sit internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'Amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo e contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per il Ministero dell'articolo 9, comma 1-ter, del D.L.185/2008, convertito con modificazioni, dalla Legge 2/2009, è effettuata anche dagli Enti Locali;

4. per le Amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M., da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli Enti Locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art.1, commi 166 e 170, della Legge 23 dicembre 2005, n.266";

CONSIDERATO che, al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;

- il D.Lgs. n.267/2000;

SI PROPONE DI DELIBERARE

per tutto quanto in narrativa,

- **DI APPROVARE**, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art.9 del D.L. n.78/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento, tenendo conto che si tratta di prima attivazione di tali misure e che in prosieguo potrebbero essere adottate integrazioni al presente at

- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai responsabili di Settore, al fine di dare la massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;

- **DI PUBBLICARE** le presenti misure adottate sul sito internet del Comune di Rogliano, ai sensi dell'art.9 del D.L. n.78/2009;

- **DI DARE MANDATO** al Responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi."

PARERE

art.49, D.Lgs.18.08.2000 n.267

Per la regolarità tecnica e contabile: **FAVOREVOLE**

Rogliano, 19 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4[^]
FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO
f.to Rag.Cesare VIGLIATORE

VISTO il parere favorevole reso sulla suesposta proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore competente;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di integrale approvazione;

CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi nei modi di Legge,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa,

- **DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa per come in essa riportata;

e, con apposita votazione, unanime

DELIBERA

- **DI DARE IMMEDIATA ESECUZIONE**, ai sensi dell'art.134, 4[^] comma, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.-

COMUNE DI ROGLIANO
Provincia di Cosenza

Allegato alla delibera di G.C. n.24 del 19/02/2010

MISURE ORGANIZZATIVE
(art.9 del D.L. n.78/2009 convertito nella L.03/08/2009 n.102)

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art.9 del D.L. n.78/2009 convertito nella L. 03/08/2009 n.102 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i Responsabili di Settore/Servizi devono:

1. trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa (assunte ai sensi dell'art.183 del TUEL) al Responsabile del Settore economico/finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo di spesa, che il relativo provvedimento di impegno sia divenuto esecutivo e reso pubblico;

2. verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio, dandone atto espressamente nel corpo della determinazione;

3. assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, impegnando le spese soltanto dopo l'accertamento delle relative entrate;

4. trasmettere gli atti/visti di liquidazione di spesa al Responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con anticipo di almeno 7 giorni rispetto alla scadenza di pagamento, da effettuarsi di norma entro 30 giorni dalla ricezione della fattura, salvo gli atti ulteriori da acquisirsi, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al Servizio Finanziario stesso per emettere i mandati di paga

5. pubblicare sul sito internet gli incarichi di consulenza ai sensi della L. 23/12/1966 n.662 e successive modifiche (art.3 comma 54 L. n.244 del 24 dicembre 2007);

6. acquisire, secondo la normativa vigente, il DURC in corso di validità e con esito regolare;

7. effettuare il controllo prescritto dall'art.48 bis del DPR 29/3/1973 N.602 e successive modifiche ed integrazioni, nel caso di pagamenti superiori ad Euro 10.000,00;

8. indicare obbligatoriamente le coordinate IBAN del beneficiario sulle liquidazioni ai fini dell'emissione dei relativi mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;

9. attenersi a tutte le ulteriori prescrizioni riferite alla liquidazione della spesa recate nel vigente regolamento di contabilità.

La violazione delle suddette direttive, potendo determinare ritardi nei pagamenti, determina responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al Responsabile del Settore/Servizio.